



Cod. Procedura: 3699

Sigla Progetto: TP_005_VI00067

Proponente: E-DISTRIBUZIONE S.P.A

Procedimento: Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i

Oggetto: COSTRUZIONE DI NUOVO ELETTRODOTTO BT IN CAVO INTERRATO OLTRE LA POSA DI N.° 1 NUOVO ARMADIETTO STRADALE DA POSARE NELLE VICINANZE DEL PUNTO DI CONSEGNA CLIENTE DA ALLACCIARE " RUGERI FRANCESCA MARIA (N.C. 123424964) SU STRADELLA STERRATA PRIVATA PER UNA LUNGHEZZA TOTALE DI CIRCA M 130,00 NEI PRESSI DELLA C.DA SARMUCI DIN TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 432/2026 del 14/05/2026

Codice procedura	3699
Classifica	TP_005_VI00067
Procedura	Valutazione d'Incidenza Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i
Oggetto	COSTRUZIONE DI NUOVO ELETTRODOTTO BT IN CAVO INTERRATO OLTRE LA POSA DI N.° 1 NUOVO ARMADIETTO STRADALE DA POSARE NELLE VICINANZE DEL PUNTO DI CONSEGNA CLIENTE DA ALLACCIARE " RUGERI FRANCESCA MARIA (N.C. 123424964) SU STRADELLA STERRATA PRIVATA PER UNA LUNGHEZZA TOTALE DI CIRCA M 130,00 NEI PRESSI DELLA C.DA SARMUCI DIN TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO
Proponente	E-DISTRIBUZIONE S.P.A
Progettisti	Dott. Geol. Salvatore Quattrocchi Agr.Dott. Nat. Giovanni Sarra
Località del progetto	Castellammare Del Golfo c.da Sarmuci
Data presentazione DRA	14/10/2024
Data procedibilità	24/02/2025
Versamento oneri istruttori	2.000,00 € (in lettere: duemila/00 €)
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	NO

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell’art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l’incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell’efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 3/10/2024, con il quale sono stati nominati due nuovi componenti della citata CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;

VISTO il D.A 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono stati definiti i nuovi compensi della CTS;

VISTO il D.A 22/Gab del 10/02/2025 con il quale è stato definito il nuovo funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

VISTA l'istanza Prot. nr. 71974 del 14/10/2024 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii;

VISTO l'avviso al pubblico del 24.02.2025 con il quale si comunica la presentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

VISTA la nota Prot. nr. 10770 del 25/02/2025 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 109189 del 25/09/2024 è pervenuto il parere positivo del COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TRAPANI e che detto parere è sottoposto a prescrizioni.



PRESO ATTO che con nota prot. n. 24300 del 03/03/2025 è pervenuto il parere positivo del DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE designato ad esprimersi, secondo quanto disposto dal punto 6 dell'Allegato 1 al D.A. 237/Gab del 29 giugno 2023.

VISTA la ricevuta degli oneri istruttori;

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi di seguito elencati:

152442 01 - Istanza di attivazione della procedura RS00OBB0001A0.____ 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA RS09IST0001A0-signed.pdf
152443 02 - Avviso al Pubblico RS00OBB0002A0.____ 02 - AVVISO AL PUBBLICO RS09AVV0002A0-signed.pdf
152444 04 - Quietanza Oneri istruttori RS00OBB0003A0.____ 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI RS09ROI0003A0-signed.pdf
152445 18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente RS00OBB0004A0.____ 18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE RS09SPA0004A0.pdf_firmato_-signed-signed.pdf
152446 35 - Relazione tecnica RS00OBB0005A0.____ 35 - RELAZIONE TECNICA RS09REL0005A0-signed.pdf
152447 90 - SHAPE FILES (ZIP) RS00OBB0006A0.____ 90 - SHAPE FILES (ZIP) RS09GIS0006A0.zip
152448 09 - Studio di Incidenza Ambientale RELAZIONE AMBIENTALE RS09RIA0007A0.pdf_firmato_-signed-signed.pdf
152449 09 - Studio di Incidenza Ambientale ALLEGATI RELAZIONE AMBIENTALE RS09AEG0001A0.pdf_firmato_-signed-signed.pdf
152450 20 - Elaborati di Progetto ELABORATO PROGETTUALE - PIANO TECNICO RS09EPD0009A0-signed.pdf
152451 99 - Altra Documentazione DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RS09ADD0010A0-signed.pdf
152452 99 - Altra Documentazione DICHIARAZIONE VINCOLI RS09ADD0011A0-signed.pdf
152453 06 - Lettera affidamento incarico LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTISTA RS09ADD0012A0-signed.pdf
152454 99 - Altra Documentazione DICHIARAZIONE DI PAGAMENTO PROGETTISTA RS09ADD0013A0-signed.pdf
152455 99 - Altra Documentazione DICHIARAZIONE DI COMPETENZA REDAZIONE STUDIO AMBIENTALE DEL GEOLOGO E DEL ... RS09ADD0014A0.pdf_firmato_-signed-signed.pdf
152456 06 - Lettera affidamento incarico LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO GEOLOGO E NATURALISTA REDATTORI STUDIO AMBIENTALE RS09ADD0003A0.pdf_firmato_-signed-signed.pdf

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che le opere elettriche di cui trattasi consistono nella realizzazione di un nuovo elettrodotto BT interrato, oltre la posa di n.1 nuovo Armadietto stradale lungo il tracciato interessando la strada sterrata privata e partirà da un Armadietto stradale esistente punto di derivazione del nuovo elettrodotto fino ad arrivare al futuro Armadietto stradale da posare nelle vicinanze del punto di consegna del cliente da allacciare, il tutto realizzato, mediante scavo a sezione obbligata su strada sterrata, con la posa lungo lo scavo di una sola Tubazione in materiale termoplastico del diametro di mm 125, dove all'interno sarà posato un cavo BT Quadri polare a neutro concentrico del tipo 3x150+50C per una lunghezza totale di circa m 130,00, di cui m 5,00 in senso trasversale e m 125,00 in senso longitudinale alla stradella privata sterrata..

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade in c.da Sarmuci del Comune di Castellammare del



Golfo (TP) all'interno della ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio". In catasto l'area è censita nei Fogli 6 e 7 del Comune di Castellammare del Golfo (TP). Intervallo altimetrico: 162 m s.l.m.- 169 m s.l.m. Armadietto stradale esistente (punto di partenza linea interrata BT)

Coordinate geografiche:

Sistema di riferimento (WGS84)

Lat. Nord 38°03'26.9"

Long. Est 12°49'13.8"

Nuovo Armadietto stradale da posare (punto di arrivo linea interrata BT)

Coordinate geografiche:

Sistema di riferimento (WGS84)

Lat. Nord 38°03'25.4"

Long. Est 12°49'12.1"

In cartografia ufficiale (Carta d'Italia in scala 1:25.000 IGM) l'area ricade nella tavolette I.G.M. F.° 248 II S.O. BUSETO PALIZZOLO, I.G.M. F.° 248 II S.E. CASTELLAMMARE DEL GOLFO, corrispondenti alla CTR sez. n. 593100, in scala 1:10.000, il lotto di terreno ricade all'interno del Foglio di Mappa n. 4 (particelle n - 177 - 699 - 207 - 400 -792 - 646) .

CONSIDERATO che il cavo BT verrà collocato all'interno di tubazione in materiale termoplastico (conforme alla norma CEI 23-46 con marchio IMQ) di diametro esterno mm 125 . Lo scavo in cui verrà allocato il cavidotto sarà conforme alla norma CEI 11-17 ed avrà una lunghezza complessiva di circa m 130,00 su stradella sterrata privata, inoltre saranno posati n.°1 nuovo Armadietto stradale lungo il tracciato. Lo scavo in cui verrà allocato il cavo BT sarà eseguito in zona interamente privata ed avrà una larghezza non inferiore a 0,50 m ed una profondità che sarà anche se in strada sterrata non inferiore a m 0,80 e non superiore a m 1,20 inoltre si avrà cura di ripristinare la pavimentazione stradale riportandola alle condizioni originarie. La presenza del cavidotto interrato verrà segnalata ponendo, all'interno dello scavo ed a non meno di 20 cm dalla generatrice superiore dei tubi di protezione, l'apposito nastro di segnalazione. Nel Piano Tecnico sono riportate le Tavole C2.1, per la casistica di posa in opera del cavo, presente in progetto. Il cavo BT sarà quadri polare a neutro concentrico con conduttori in alluminio, di formazione n° x mmq 3x150+50C per i tratti BT del diametro circoscritto che va da mm 46,6 a mm 51,50, massa Kg/Km 3.650 e portata elettrica A 360

CONSIDERATO che riguardo le caratteristiche geologiche, l'area oggetto di studio si trova all'interno di un contesto geologico caratterizzato da una stratigrafia complessa e diversificata. La zona è dominata da:

- Terreni superficiali: Costituiti prevalentemente da depositi di alterazione e suoli pedogenetici, di spessore generalmente inferiore al metro. Questi strati rappresentano il prodotto dell'erosione e dei processi pedogenetici che hanno agito nel tempo, adattandosi al clima e alla vegetazione locale.
- Formazione Amerillo: Una formazione predominante nell'area, composta da marne, calcilutiti e calcari marnosi stratificati. Questi depositi, risalenti al Cretacico superiore-Eocene, mostrano una

stratificazione ben visibile e una tessitura compatta, spesso con inclusioni di macroforaminiferi, che testimoniano un'origine marina.

- Depositi sedimentari più recenti: Argille sabbiose e conglomerati risalenti al Miocene-Pliocene, che suggeriscono un ambiente deposizionale transizionale, con un progressivo riempimento sedimentario di bacini marini e fluviali.

CONSIDERATO che l'area si inserisce in un contesto di rilievi moderati, con pendii che aumentano gradualmente verso l'interno. La geomorfologia locale è il risultato dell'interazione tra attività tettonica e processi erosivi, che hanno contribuito a modellare il paesaggio attuale.

CONSIDERATO che dal punto di vista idrogeologico, il sito si trova in una zona influenzata da **rocce carbonatiche** appartenenti al Dominio Trapanese, con un regime idrico dominato da acquiferi carsici. Le caratteristiche principali sono:

- Acquiferi carsici: L'acqua circola prevalentemente attraverso fratture e cavità carsiche che conferiscono una permeabilità elevata. La circolazione idrica è variabile, passando da laminare a turbolenta, a seconda del grado di fratturazione e dell'interconnessione tra le cavità.
- Permeabilità: Le rocce carbonatiche mostrano un'elevata capacità di infiltrazione, con valori di permeabilità compresi tra 10-310-3 e 10-110-1 cm/s. Questo favorisce la ricarica idrica degli acquiferi, particolarmente durante eventi piovosi significativi.
- Falde acquifere profonde: Non sono stati identificati livelli di falde superficiali, il che suggerisce che il sistema idrico si sviluppi prevalentemente a profondità maggiori, con l'acqua immagazzinata in acquiferi sottostanti il livello superficiale.
- Assenza di interferenze idriche: La morfologia locale e la natura delle formazioni geologiche riducono il rischio di interferenza delle opere previste con il regime idrico naturale.

CONSIDERATO che l'assenza di falde superficiali e la stabilità del contesto geologico rendono il sito idoneo per interventi di sviluppo senza significative problematiche idrogeologiche. Tuttavia, le caratteristiche carsiche delle formazioni sottostanti implicano una necessità di attenzione particolare per evitare infiltrazioni inquinanti o alterazioni del regime idrico durante e dopo la fase di realizzazione del cavidotto

VISTO il Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 - Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE, di designazione della Z.P.S. ITA 010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", della ZSC ITA 010017 "Capo San Vito, M. Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M. Sparacio" e della ZSC ITA 010015 "Complesso Monti di Castellammare del Golfo";

VISTI gli Standard Data Form dei siti Natura 2000 potenzialmente interessati dal progetto;

VISTO il Piano di gestione "MONTI DI TRAPANI", approvato con D.D.G. n. 347/2010, strumento di gestione per tutti i siti della Rete Natura 2000 interessati;

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che:

Piano Regolatore Generale (PRG)

L'area di progetto ricade in una zona territoriale omogenea "E2" del PRG del Comune di Castellammare del Golfo, classificata come zona agricola di interesse paesaggistico-ambientale. Sono consentite attività agricole e interventi edilizi diretti, con restrizioni legate alla cubatura esistente e al rispetto della normativa paesaggistica.

Piano Territoriale Paesistico (PTP)

L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico e rientra nel contesto delle norme di tutela previste dal PTP. L'approvazione dei progetti deve rispettare i criteri del piano, in particolare per la conservazione dell'ambiente naturale e la minimizzazione degli impatti visivi.

Aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n° 42/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

L'area è tutelata dall'art. 136 (beni paesaggistici di notevole interesse pubblico) e ricade sotto il vincolo paesaggistico.

Vincolo idrogeologico

L'area è soggetta a vincolo idrogeologico, il che impone restrizioni specifiche sulle opere che possono alterare l'assetto del suolo e pertanto dovrà essere acquisito nulla osta da parte dell'Ispettorato Ripartimentale di Trapani.

Siti della Rete Natura 2000:

L'area di intervento

- ricade nella ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio",
- è esterna alla ZSC ITA010017 "Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni, Scopello, Monte Sparacio", da cui dista circa 330 m.

Aree IBA

L'area ricade all'interno dell'IBA 156.

Riserve e parchi

L'area si trova nelle vicinanze di Riserve Naturali come lo Zingaro e Monte Cofano, ma non è direttamente inclusa nei loro confini.

P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico)

Secondo il P.A.I. l'area non è interessata da dissesti geomorfologici o pericoli idraulici diretti. Tuttavia, una porzione marginale è lambita da aree a rischio elevato (P4), che non interessano direttamente il progetto.

CONSIDERATO che il progetto in oggetto è stato elaborato nel rispetto di tutte le normative ambientali vigenti, al fine di non recare alterazioni significative alle componenti ambientali del territorio interessato. In particolare:

USO DELLE RISORSE



Le opere in oggetto prevedono, durante la fase di esecuzione, uso di minime quantità di risorse naturali (acqua ed inerti). Inoltre, per quanto riguarda la risorsa idrica, non sarà utilizzata acqua di estrazione, bensì verrà utilizzata quella proveniente dalla rete del civico acquedotto.

RISCHIO INCIDENTI PER QUANTO RIGUARDA LE SOSTANZE E LE TECNOLOGIE UTILIZZATE

Le opere in oggetto rispetteranno totalmente il regolamento edilizio vigente, e tutte le normative in vigore nei settori igienico-sanitari, di sicurezza antinfortunistica, di sicurezza degli impianti e di sicurezza statica, al fine di evitare rischi per la salute e rischi di incidenti per le maestranze impiegate nella realizzazione dell'opera e per i residenti delle aree limitrofe. Per quanto riguarda la possibilità di incidenti di rilievo ambientale, determinato da sostanze e tecnologie utilizzate, si osserva che non si prevedono situazioni di rischio. L'impiego di mezzi d'opera e/o il passaggio di mezzi in fase di esercizio, in caso di incidente o malfunzionamento, può determinare il rilascio di sostanze inquinanti (carburanti e lubrificanti), nelle matrici ambientali, in quantità tali da non potere in alcun modo nuocere agli ecosistemi limitrofi.

3. EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che il proponente ha redatto un elaborato sulla valutazione dell'effetto cumulativo relativo al progetto in valutazione.

CONSIDERATO che il proponente afferma che

Allo stato attuale, non risultano in fase di esecuzione altri piani e/o progetti di linee di cui tenere conto in quanto passibili di avere un effetto congiunto con il progetto in corso di esame nel presente studio, mentre risultano in programmazione i seguenti interventi: □ Progetto di realizzazione di un elettrodotto BT a 400V interrato e la posa di n.°1 nuovo pozzetto stradale da realizzarsi in parte su strada comunale asfaltata e sterrata senza denominazione e in parte su stradella sterrata privata, oltre la sostituzione di una campata aerea esistente con cavo BT ad elica visibile lungo la strada comunale senza denominazione, da realizzarsi nei pressi della C.da Grotticelli per consentire l'allacciamento alla rete elettrica del cliente CICERONE PROPERTY SRL n.c. 120550136 in territorio del Comune di Castellammare del Golfo (TP).

Dista circa 635,00 m. dal sito di progetto della linea BT; Progetto di Potenziamento delle rete elettrica BT mediante la sostituzione di cavo aereo BT su due campate di linea aerea BT esistente e Realizzazione di un nuovo tratto di linea BT a 400V in cavo interrato, oltre la posa di n.°1 nuovo pozzetto stradale da realizzarsi su stradella sterrata privata, nei pressi della C.da Sarmuci per consentire l'allacciamento alla rete elettrica del cliente CASSINIS MATHIEU n.c. 123173830 in territorio del Comune di Castellammare del Golfo (TP).

Dista circa 615,00 m. dal sito di progetto della linea BT; Tale valutazione si basa sull'esame dei piani relativi alle attività di pianificazione delle aree contigue e dentro alla ZPS ITA010029. I progetti di cui sopra, essendo localizzati lungo strade private e comunali, non causeranno consumo di suolo e disturbo e/o danneggiamento di habitat, pertanto verrà mantenuto l'equilibrio dinamico ecologico dell'area in oggetto.

Inoltre gli interventi previsti in progetto non provocheranno:

- l'asportazione o la distruzione di piante e animali minacciati, rari o in via di estinzione ovvero la perdita significativa di alcun tipo di habitat.

- cambiamenti negli habitat o disturbi diretti o indiretti alle specie animali e vegetali esistenti, anche in aree immediatamente limitrofe;

Le strade oggetto del progetto ubicato in c.da Grotticelli attraversano, secondo la Tav 1B1-4 del PdG "Monti di Trapani", i seguenti habitat: Uliveti (Cod. CB 83.11-Cod. CLC 223); prati aridi subnitrofilo (Cod. CB 34.81-

Cod. CLC 321); prati aridi mediterranei (Cod. CB 34.5- Cod. CLC 3211- Cod. Natura 2000 6220).*

Il progetto ubicato in c.da Sarmuci si sviluppa lungo una strada privata sterrata ed attraversa, secondo la Tav IB1-4 del PdG “Monti di Trapani”, i seguenti habitat: Uliveti (Cod. CB 83.11- Cod. CLC 223); incolti pascolivi (Cod. CB 34.36- Cod. CLC 321).

Il progetto in esame, ubicato in c.da Sarmuci, si sviluppa lungo una strada sterrata privata che attraversa secondo la Tav IB1-4 del PdG “Monti di Trapani” i seguenti habitat: Tessuto residenziale rado (Cod. CB 86.12-Cod. CLC 112); sistemi agricoli complessi ((Cod. CB 82.3A-Cod. CLC 242); seminativi semplici (Cod. CB 82.3- Cod. CLC 21121), Macchia a calycotome villosa (Cod. CB 32.215- Cod. CLC 3231).

RILEVATO che sul portale SI-VII è presente solo un'altra procedura intorno al progetto in esame, identificata con il codici 3700, situata a distanza di poco inferiore a 1 km. già valutata positivamente ma avente natura diversa trattandosi di abitazione privata.

4. EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che il progetto in esame, in base alla sua tipologia non causerà consumo di suolo e disturbo e/o danneggiamento di habitat, pertanto verrà mantenuto l'equilibrio dinamico ecologico dell'area in oggetto.

Inoltre gli interventi previsti in progetto non provocheranno: - l'asportazione o la distruzione di piante e animali minacciati, rari o in via di estinzione ovvero la perdita significativa di alcun tipo di habitat. - cambiamenti negli habitat o disturbi diretti o indiretti alle specie animali e vegetali esistenti, anche in aree immediatamente limitrofe; Considerate le dimensioni dell'intervento e l'assenza di effetti cumulativi con altri progetti in aree limitrofe, anche dal punto di vista della complementarietà, l'opera in oggetto avrà impatti non significativi sul sito Natura 2000 di cui sopra.

Per ciò che riguarda la componente avifaunistica della zona, il disturbo causato dai lavori in oggetto sarà temporaneo, di bassa magnitudo e circoscritto all'area di progetto. Si escludono riduzioni di superfici utilizzate come “home range” (aree impiegate per l'espletamento delle funzioni vitali: riposo, alimentazione, rifugio, riproduzione) dalle varie specie di avifauna.

Occorre sottolineare che nella zona la presenza di linee elettriche è rada e non costituisce ostacoli letali per l'avifauna stanziale e migratoria. Pertanto, pur non avendo modo di conoscere ulteriori progettazioni future, possiamo con certezza affermare che allo stato attuale, in virtù degli strumenti urbanistici vigenti, non si prevedono altri interventi progettuali in aree limitrofe e quindi non si prevedono effetti cumulativi significativi sulla struttura, sulle funzioni e sugli obiettivi di conservazione della ZPS ITA010029.

VALUTATO che la presenza di edifici preesistenti e nuovi interventi, comprese le procedure individuate, non comporta un'alterazione significativa del consumo di suolo né determina impatti rilevanti sulle componenti ecologiche e paesaggistiche della zona. In particolare, il consumo cumulativo di suolo e la pressione antropica restano contenuti e in linea con le caratteristiche dell'area;

VALUTATO che dall'analisi combinata delle caratteristiche dei progetti 3700 e 3699 non emergono interferenze significative tali da generare un effetto cumulo rilevante. I parametri critici, quali pressione antropica, qualità dell'aria e consumo di suolo, non subiscono variazioni sostanziali rispetto al contesto attuale, mantenendo quindi inalterata la qualità ambientale dell'area;

VALUTATO in conclusione che, includendo le procedure individuate, l'effetto cumulativo complessivo può essere considerato trascurabile e non pregiudica in alcun modo la sostenibilità ambientale del contesto analizzato. Tale risultato costituisce un elemento significativo da considerare positivamente ai fini dell'iter decisionale.

5. CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

CONSIDERATO che, in riferimento al sito Natura 2000 esaminato, le caratteristiche principale sono le seguenti

ZPS ITA 010029 - Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio

Il sito Natura 2000 ZPS ITA010029, che si estende per circa 15.230,90 ettari, interessa i comuni di San Vito Lo Capo, Castellammare del Golfo e Custonaci, nella provincia di Trapani. L'area comprende biotopi di notevole interesse, parte delle Riserve Naturali dello Zingaro e di Monte Cofano, ed è caratterizzata da una dorsale costiera prevalentemente carbonatica con rilievi montuosi come Monte Cofano (659 m), Monte Sparagio (1.110 m) e Monte Monaco (532 m), oltre a falesie che raggiungono altezze di 200-300 metri.

Il clima è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue che variano tra 6,9 e 7,3 °C e precipitazioni annuali comprese tra 502,4 mm e 602,7 mm. Gli habitat presenti includono spiagge ghiaiose, corsi d'acqua, praterie aride, foreste di caducifoglie e sempreverdi, macchia mediterranea e aree rocciose, molti dei quali sono considerati prioritari e di grande valore ecologico. Nonostante ciò, l'area oggetto del progetto non sembra interferire con habitat particolarmente sensibili.

La biodiversità è arricchita dalla presenza di specie di flora come il *Dianthus rupicola* e di fauna come *Miniopterus schreibersii* e *Testudo hermanni*. L'avifauna è particolarmente significativa, con specie come l'Aquila chrysaetos e la Ciconia ciconia, incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli. Le misure di conservazione previste per quest'area mirano a tutelare gli habitat, ridurre le pressioni antropiche, controllare l'introduzione di specie alloctone e sensibilizzare la popolazione locale sull'importanza della protezione ambientale.

CONSIDERATO che i siti Natura 2000 limitrofi hanno le seguenti caratteristiche principali:

ZSC ITA 010017 - Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio

Il sito Natura 2000 ZPS ITA010017, denominato "Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni, Scopello, Monte Sparacio", si trova a circa 440 metri dall'area oggetto del progetto. Quest'area è di rilevante importanza ecologica per la tutela della biodiversità, ospitando habitat naturali e specie di interesse comunitario che ne fanno un punto cruciale della rete Natura 2000. Il territorio si caratterizza per una dorsale montuosa di origine carbonatica, con una morfologia aspra e suggestiva, dominata da falesie che raggiungono i 200-300 metri di altezza. La vegetazione è tipica della macchia mediterranea e comprende specie endemiche e rare, rappresentative degli ambienti aridi e pre-desertici. La varietà di habitat presenti, dalle foreste mediterranee alle praterie aride e alle zone rocciose costiere, contribuisce a una straordinaria diversità ecologica.

L'avifauna è particolarmente significativa. Il sito rappresenta un'area di nidificazione e sosta per numerose specie protette, incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli. Tra queste vi sono rapaci e altre specie di interesse comunitario che trovano qui un rifugio sicuro. Anche la fauna terrestre è ricca, con la

presenza di mammiferi, rettili e insetti che contribuiscono alla complessità dell'ecosistema.

CONSIDERATO che l'area del progetto, pur trovandosi in prossimità di questa ZPS, non determina interferenze dirette o significative sugli habitat e sulle specie tutelate e che l'integrità ecologica del sito Natura 2000 è salvaguardata, e le valutazioni condotte confermano che le attività progettuali non avranno impatti negativi rilevanti. Questo risultato è frutto di un'accurata analisi delle caratteristiche ecologiche e del rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per quest'area di straordinaria importanza ambientale.

ZSC ITA010015 “Complesso Monti di Castellammare del Golfo

Il sito Natura 2000 ZSC ITA010015, denominato "Complesso Monti di Castellammare del Golfo", è situato a circa 4 km a sud-est dell'area di intervento descritta nello studio. Questo territorio si distingue per la sua dorsale montuosa composta principalmente da substrati carbonatici, con rilievi che raggiungono altitudini significative, intervallati da valli di media ampiezza che creano un paesaggio variegato e di grande valore ecologico. Le formazioni geomorfologiche si accompagnano a fenomeni di erosione che contribuiscono a plasmare una morfologia complessa, tipica degli ambienti montani del territorio siciliano.

La vegetazione predominante è quella della macchia mediterranea, ricca di specie adattate a condizioni climatiche e ambientali difficili, con la presenza di habitat naturali e seminaturali che rientrano tra quelli tutelati a livello comunitario. Tra gli habitat di rilievo si trovano boschi di leccio e quercia, arbusteti termomediterranei, e formazioni rupestri che ospitano specie vegetali endemiche o rare, molte delle quali di notevole interesse fitogeografico.

Dal punto di vista faunistico, il sito è un rifugio per una varietà di specie, tra cui uccelli rapaci e migratori che utilizzano l'area per la riproduzione e come corridoio ecologico. Sono presenti anche mammiferi e rettili di interesse conservazionistico, che conferiscono all'area un ruolo centrale nella rete Natura 2000. Queste specie beneficiano della relativa naturalità e delle condizioni favorevoli offerte dall'eterogeneità del territorio.

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'analisi condotta nello studio conferma che, non si prevede alcuna interferenza significativa con il sito ZSC ITA010015. La distanza e le caratteristiche specifiche degli habitat del progetto garantiscono il mantenimento dell'integrità ecologica di questo sito di elevato valore conservativo.

6. INTERFERENZE CON I SITI NATURA 2000

CONSIDERATO che l'area di intervento ricade all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA010029 “Monte Cofano, Capo S.Vito e Monte Sparagio”, appartenente alla rete Natura 2000 e situata nella regione biogeografica mediterranea, a circa 1.330 metri dal margine del progetto. Inoltre, l'area risulta distante da altri siti Natura 2000, come il Complesso Monti di Castellammare del Golfo (ITA010015), situato a circa 4 km, e il Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni e Scopello (ITA010017), a 330 metri in direzione nord-ovest.

CONSIDERATO che lo studio di incidenza ambientale ha valutato accuratamente le possibili interferenze del progetto, prendendo in considerazione:

- Le **componenti abiotiche**, inclusi suolo, atmosfera e idrologia, rilevando che l'intervento non comporterà alterazioni significative di queste componenti.
- Le **componenti biotiche**, analizzando flora, fauna e habitat attraverso rilievi sul campo e verifiche cartografiche.

CONSIDERATO che i sopralluoghi e le analisi effettuate hanno evidenziato:

- L'assenza di habitat prioritari o specie di interesse comunitario direttamente coinvolti nell'area di intervento. La vegetazione presente è caratterizzata da consorzi erbacei e arbustivi di scarsa valenza ecologica, privi di emergenze floristiche di rilievo.
- La presenza di fauna comune e diffusa, adattata agli ambienti semi-aperti e a contesti antropizzati, senza evidenze di specie vulnerabili o rare.

CONSIDERATO che non sono stati rilevati corridoi ecologici di rilevanza strategica o connessioni ecologiche significative che possano essere interrotte dall'intervento.

CONSIDERATO che le opere previste si collocano in un contesto già parzialmente antropizzato e rispettano gli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000, come stabilito dagli standard data form e dal Piano di Gestione della ZPS ITA010029.

VALUTATO CHE da quanto esposto, pur avendo preso in considerazione tutti i Siti Natura 2000 che insistono nel territorio comunale, si può scongiurare qualsiasi tipo di impatto potenziale con la ZSC ITA 010017 "Capo San Vito, M. Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M. Sparacio" nonché delle, ancor più distanti, aree ZSC ITA 010015 "Complesso Monti di Castellammare del Golfo" e ZSC ITA 010032 "Fondali dello Zingaro", pertanto si rivolge l'attenzione esclusivamente sul sito Natura 2000 ZPS ITA 010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio" e relativa IBA (Important Bird Area) n. 156.

7. STRUMENTI DI GESTIONE DEI SITI E COERENZA CON IL PDG

LETTO il Piano Gestione di riferimento dei "Monti di Trapani", approvato con D.D.G. n. 347 del 24 giugno 2010, strumento di gestione dei siti natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che nello Studio di Incidenza Ambientale il proponente ha preso in esame le indicazioni del Piano di Gestione (PdG) per il sito Natura 2000 ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio" e ha dichiarato che le azioni previste sono conformi alle linee guida di conservazione e tutela dell'area. In particolare:

- Il PdG definisce obiettivi principali per la protezione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, come il mantenimento delle connessioni ecologiche, la riduzione del degrado degli habitat e il controllo delle pressioni antropiche.
- Lo studio evidenzia che l'area del progetto è già stata modificata da interventi umani e non interferisce con habitat naturali prioritari.
- Le opere previste, non aumentano in modo significativo le pressioni ambientali.

CONSIDERATO che il Piano di Gestione mira a conservare habitat e specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 e che le misure proposte dal proponente rispettano gli obiettivi del Piano

CONSIDERATO che riguardo al consumo di suolo, le opere previste occupano una superficie limitata e si inseriscono in un contesto caratterizzato da precedenti attività antropiche. Il suolo coinvolto è

destinato prevalentemente a finalità agricole o residenziali, e le opere di completamento non determinano significative perdite di suolo naturale. La pianificazione del progetto include interventi volti a preservare le aree di suolo non utilizzate, mantenendo la permeabilità e il drenaggio naturale del terreno.

VALUTATO che l'area circostante mantiene un elevato valore ecologico e che il progetto non compromette la conservazione degli habitat esistenti. Inoltre, le opere sono state pianificate per ridurre al minimo gli sbancamenti e l'impermeabilizzazione, preservando la permeabilità del suolo e favorendo il drenaggio naturale.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 109189 del 25/09/2024 è pervenuto il parere positivo del COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TRAPANI e che detto parere è sottoposto a prescrizioni.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 24300 del 03/03/2025 è pervenuto il parere positivo del DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE designato ad esprimersi, secondo quanto disposto dal punto 6 dell'Allegato 1 al D.A. 237/Gab del 29 giugno 2023.

8. CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

VISTO il Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005 - Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE, di designazione della Z.P.S. ITA 010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", della ZSC ITA 010017 "Capo San Vito, M. Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M. Sparacio" e della ZSC ITA 010015 "Complesso Monti di Castellammare del Golfo";

VISTI gli Standard Data Form dei siti Natura 2000 potenzialmente interessati dal progetto;

VISTO il Piano di gestione "MONTI DI TRAPANI", approvato con D.D.G. n. 347/2010, strumento di gestione per tutti i siti della Rete Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che il progetto si sviluppa all'esterno degli habitat prioritari definiti dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE. Questo minimizza il rischio di impatti diretti su ecosistemi di particolare valore ecologico. - Sebbene ricada all'interno della ZPS ITA010029, il progetto è localizzato in un'area che non interferisce direttamente con habitat sensibili o specie protette.

CONSIDERATO che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie dei siti natura 2000 potenzialmente interessati dalle opere di progetto e delle misure di conservazione come evincibili dal Piano di gestione dei siti Natura 2000 interessati, "Monti di Trapani";

CONSIDERATO che dalla "Carta dei Corridoi Ecologici" del PdG "Monti di Trapani" si evince che la proprietà interessata dal progetto non interferisce con i corridoi ecologici presenti nell'area vasta.

CONSIDERATO che sulla base dei risultati delle analisi botanico-vegetazionali condotte dal proponente, nell'area di intervento, non si rinvencono specie endemiche o rare, ed anzi la vegetazione è rappresentata da specie di scarsa valenza naturalistica e botanica, anche per la presenza nell'immediato intorno di un tessuto residenziale a bassa densità.

CONSIDERATO che, sulla base dei risultati delle analisi faunistiche condotte dal proponente, la poca fauna vertebrata esistente è costituita da specie generaliste particolarmente comuni e diffuse nell'isola, facilmente adattabili, dall'ampia valenza ecologica.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 interessati avranno carattere temporaneo, essendo limitati soltanto alla fase di cantiere, e possono essere ritenuti non rilevanti o significativi.

VALUTATO che i potenziali impatti derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio delle opere di progetto sui siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, in ragione della tipologia di opere nonché delle prescrizioni dettate dal parere del COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TRAPANI;

VALUTATO che, in ragione della tipologia di opere e delle prescrizioni previste, il progetto in esame

- non causerà sottrazione/riduzione, nè perdita, alterazione o frammentazione degli habitat o degli habitat di specie appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;
- non comporterà perturbazione/disturbo, perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I – Fase Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii. CP 3699 “COSTRUZIONE DI NUOVO ELETTRODOTTO BT IN CAVO INTERRATO OLTRE LA POSA DI N.° 1 NUOVO ARMADIETTO STRADALE DA POSARE NELLE VICINANZE DEL PUNTO DI CONSEGNA CLIENTE DA ALLACCIARE " RUGERI FRANCESCA MARIA (N.C. 123424964) SU STRADELLA STERRATA PRIVATA PER UNA LUNGHEZZA TOTALE DI CIRCA M 130,00 NEI PRESSI DELLA C.DA SARMUCI DIN TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO ”



FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	ITER ATENA: 60084627 - REALIZZAZIONE DI UN ELETTRODOTTO BT A 400V IN CAVO INTERRATO, OLTRE LA POSA DI N.°1 NUOVO ARMADIETTO STRADALE DA REALIZZARSI SU STRADA STERRATA PRIVATA, NEI PRESSI DELLA C.DA SARMUCI PER CONSENTIRE L'ALLACCIAMENTO ALLA RETE ELETTRICA DEL CLIENTE RUGERI FRANCESCA MARIA N.C. 123424964 IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP).
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali x Altri piani o programmi: progetto/intervento costruzione di un elettrodotto BT interrato e posa di n.°1 nuovo armadietto stradale <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.
Proponente:	e - distribuzione spa - GRIDS ITALIA - Area Regionale Sicilia - Unità Territoriale Trapani
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A. <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	

Regione: SICILIA Comune: Castellammare del Golfo TP Località/Frazione: Località Sarmuci Indirizzo: L'area di progetto ricade in C.da Sarmuci in prossimità del Cliente RUGERI FRANCESCA MARIA		Contesto localizzativo Area Agricola	
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIOF 6 e 7	PARTICELLA	
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84	LAT.	Nord 38° 03' 26,9"	
	LONG.	Est 12° 49' 13,8"	
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :NON PERTINENTE.....			
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>			
File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento	SI
Carta zonizzazione di Piano		Eventuali studi ambientali disponibili	NO
		Relazione paesaggistica	SI
Relazione di Piano/Programma	SI	Cronoprogramma di dettaglio	SI
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	Altri elaborati tecnici:	
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI	Altri elaborati tecnici:	
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)		Altro:	



Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro:		
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

le opere elettriche di cui trattasi consistono nella realizzazione di un nuovo elettrodotto BT interrato, oltre la posa di n.1 nuovo Armadietto stradale lungo il tracciato interessando la strada sterrata privata e partirà da un Armadietto stradale esistente punto di derivazione del nuovo elettrodotto fino ad arrivare al futuro Armadietto stradale da posare nelle vicinanze del punto di consegna del cliente da allacciare, il tutto realizzato, mediante scavo a sezione obbligata su strada sterrata, con la posa lungo lo scavo di una sola Tubazione in materiale termoplastico del diametro di mm 125, dove all'interno sarà posato un cavo BT Quadri polare a neutro concentrico del tipo 3x150+50C per una lunghezza totale di circa m 130,00, di cui m 5,00 in senso trasversale e m 125,00 in senso longitudinale alla stradella privata sterrata.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC		ZSC		ZPS	
cod.		cod.		cod.	
				ITA 010029	"MONTE COFANO, CAPO SAN VITO, MONTE SPARAGIO"

<p>Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione</p>	<p><u>Piano di gestione “MONTI DI TRAPANI”, approvato con D.D.G. n. 347/2010, strumento di gestione per tutti i siti della Rete Natura 2000 interessati:</u></p>	
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p style="text-align: center;">SI</p>	<p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. ITA 010015 “MONTI DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)”: distanza dal sito: (1.510 metri) - Sito cod. ITA010017 “CAPO SAN VITO, MONTE MONACO, ZINGARO, FARAGLIONI SCOPELLO, MONTE SPARACIO: distanza dal sito: (350 metri) <p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell’atto (<i>se utile</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (<u>verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna</u>)</p> <p style="text-align: center;">NO</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:</p>		
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p>		
<p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l’area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??</p> <p style="text-align: center;">SI</p> <p>Se, Si, descrivere perchè: SI TRATTA DI AREE AGRICOLE LIEVEMENTE ANTROPIZZATE</p>		
<p style="text-align: center;">SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I</p>		
<p>Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell’Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all’istruttoria di screening? (<i>se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).</i></p>		



SI NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio",

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT nessuno			
SPECIE nessuna			

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
---	--

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000



La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

In fase di cantiere

1. Per quanto riguarda la possibilità di incidenti di rilievo ambientale, determinato da sostanze e tecnologie utilizzate, si osserva che non si prevedono situazioni di rischio. L'impiego di mezzi d'opera e/o il passaggio di mezzi in fase di esercizio, in caso di incidente o malfunzionamento, può determinare il rilascio di sostanze inquinanti (carburanti e lubrificanti), nelle matrici ambientali, in quantità tali da non potere in alcun modo nuocere agli ecosistemi limitrofi.
2.
3.
4.
5.
6.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....
.....
.....

<p>5.3 - An alis i di eve ntu ali effe tti cu mu lati vi di altr i P/P /I/ A</p>	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;">X NO</p> <p>In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p>
---	---

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- | | |
|----------|---|
| 1) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?



- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)*

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:



.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:
 nessuno

<p>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</p>	<p>No</p>	
--	-----------	--

<p>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</p>	<p>No</p>	
---	-----------	--

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-
-

<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
---	---	--

<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</p>		



L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Si, perché:


.....
.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato)

in conclusione è possibile affermare CHE, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

		<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>		<p><i>X POSITIVO (Screening specifico)</i></p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><i>☐ NEGATIVO</i></p> <p><i>☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</i></p> <p><i>☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA</i> <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare <i>(se necessario)</i>:</p>
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Avv. Vito Patanella		Palermo, 14/05/2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 14.05.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.05.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE esce 13.05 entra 14.05
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE ESCE 14.55
7.	CILONA	Renato	PRESENTE ESCE 12.40
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE ESCE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 12.35
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE entra 14.50
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE esce 16.10
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE entra 1230
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE entra 13.30.
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE ENT.12.30 ESC 16.35
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 12.53
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	ASSENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	ASSENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ENTRA 12.5
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE esce 14.25
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	SALVIA	Pietro	ENTRA 13.12 esce 16.35
42.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
47.	SCIANGULA	Anna Maria	PERESENTE
48.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
49.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
50.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 13.30



51.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
52.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
53.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
54.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE esce 14.46

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao